



MANOVRA: FP-CGIL, MEDICI PARTECIPANO A SCIOPERO DEL 19 'NON DISPOSTI A PAGARE DA SOLI PESO RISANAMENTO'

(ANSA) - ROMA, 12 DIC - I medici dipendenti pubblici e della medicina generale parteciperanno allo sciopero del lavoro pubblico indetto da Cgil, Cisl e Uil per l'intera giornata lavorativa di lunedì 19 dicembre. Lo rende noto l'Fp-Cgil Medici. "I 'soliti noti', tra cui come sempre medici e veterinari pubblici, non sono disposti - rileva il sindacato in una nota - a pagare da soli il peso del risanamento e quindi sciopereranno unitariamente per cambiare la manovra e ottenere maggiore equità'.

Secondo Massimo Cozza (Fp-Cgil Medici), Biagio Papotto (Cisl-Medici) e Armando Masucci (Uil-Fpl Medici) la manovra approvata dal Consiglio dei Ministri è infatti "fortemente iniqua per medici, veterinari dipendenti e medici convenzionati, pensionati e precari, e inoltre sconta l'inaccettabile assenza di confronto con le parti sociali".

Al centro della mobilitazione unitaria, aggiunge l'Fp-Cgil, la richiesta di modificare il testo durante l'iter parlamentare per ottenere: "una riforma della previdenza che non sia scaricata sulle spalle dei medici e dei pensionati, che danneggia oltre 10mila precari; misure che colpiscano per la prima volta evasione e grandi patrimoni; una riforma fiscale che alleggerisca la tassazione sui redditi da lavoro dipendente e da pensione; una riqualificazione della spesa pubblica che consenta di trovare le risorse per la crescita senza penalizzare ulteriormente il welfare locale e la sanità; il rinnovo dei contratti e delle convenzioni; la modifica dell'obbligo dell'assicurazione a carico dei medici ma non delle strutture; la modifica dell'obbligo delle sanzioni disciplinari ordinistiche per la formazione a fronte del taglio del 50% dei fondi.

Per questi motivi, conclude l'Fp-Cgil, anche i medici e i veterinari pubblici e i medici della medicina generale sciopereranno e manifesteranno lunedì in tutta Italia. (ANSA).



MANOVRA: ANCHE MEDICI SSN ADERISCONO ALLO SCIOPERO DI LUNEDI' 19 =

Roma, 12 dic. (Adnkronos/Adnkronos Salute) - Anche i medici incrociano le braccia. I camici bianchi dipendenti pubblici e della medicina generale parteciperanno allo sciopero del lavoro pubblico indetto da Cgil, Cisl e Uil per l'intera giornata lavorativa di lunedì' 19 dicembre. Nel mirino dei medici il decreto salva-Italia varato dal governo Monti, ora all'esame del Parlamento.

Secondo Massimo Cozza, segretario nazionale Fp-Cgil Medici, Biagio Papotto, segretario nazionale Cisl medici e Armando Masucci, segretario generale Uil-Fpl medici, la manovra approvata dal consiglio dei ministri e' infatti "fortemente iniqua per medici, veterinari dipendenti e medici convenzionati, pensionati e precari, e inoltre sconta l'inaccettabile assenza di confronto con le parti sociali". Al centro della mobilitazione unitaria, la richiesta di modificare il testo durante l'iter parlamentare per ottenere: "una riforma della previdenza che non sia scaricata sulle spalle dei medici e dei pensionati, che danneggia oltre 10mila precari; misure che colpiscono per la prima volta evasione e grandi patrimoni".

E ancora: "una riforma fiscale che alleggerisca la tassazione sui redditi da lavoro dipendente e da pensione; una riqualificazione della spesa pubblica che consenta di trovare le risorse per la crescita senza penalizzare ulteriormente il welfare locale e la sanità; il rinnovo dei contratti e delle convenzioni; la modifica dell'obbligo dell'assicurazione a carico dei medici ma non delle strutture; la modifica dell'obbligo delle sanzioni disciplinari ordinistiche per la formazione a fronte del taglio del 50% dei fondi".



SANITA'. MANOVRA, SINDACATI MEDICI: IN SCIOPERO LUNEDÌ 19 CON TUTTO IL LAVORO PUBBLICO.

(DIRE) Roma, 12 dic. - I medici dipendenti pubblici e della medicina generale parteciperanno allo sciopero del lavoro pubblico indetto da Cgil, Cisl e Uil per l'intera giornata lavorativa di lunedì 19 dicembre.

I "soliti noti", tra cui come sempre medici e veterinari pubblici, non sono disposti a pagare da soli il peso del risanamento e quindi sciopereranno unitariamente per cambiare la manovra e ottenere maggiore equità. Secondo Massimo Cozza (Fp-Cgil Medici), Biagio Papotto (Cisl-Medici) e Armando Masucci (Uil-Fpl Medici) "la manovra approvata dal Consiglio dei ministri è infatti fortemente iniqua per medici, veterinari dipendenti e medici convenzionati, pensionati e precari, e inoltre sconta l'inaccettabile assenza di confronto con le parti sociali". Al centro della mobilitazione unitaria "la richiesta di modificare il testo durante l'iter parlamentare per ottenere: una riforma della previdenza che non sia scaricata sulle spalle dei medici e dei pensionati, che danneggia oltre 10mila precari; misure che colpiscano per la prima volta evasione e grandi patrimoni; una riforma fiscale che alleggerisca la tassazione sui redditi da lavoro dipendente e da pensione; una riqualificazione della spesa pubblica che consenta di trovare le risorse per la crescita senza penalizzare ulteriormente il welfare locale e la sanità; il rinnovo dei contratti e delle convenzioni; la modifica dell'obbligo dell'assicurazione a carico dei medici ma non delle strutture; la modifica dell'obbligo delle sanzioni disciplinari ordinistiche per la formazione a fronte del taglio del 50% dei fondi".

Per questi motivi "anche i medici e i veterinari pubblici e i medici della medicina generale sciopereranno e manifesteranno lunedì in tutta Italia".



MANOVRA: I MEDICI IN SCIOPERO LUNEDI' 19 COL PUBBLICO IMPIEGO =

(AGI) - Roma, 12 dic. - I medici dipendenti pubblici e della medicina generale parteciperanno allo sciopero del lavoro pubblico indetto da Cgil, Cisl e Uil per l'intera giornata lavorativa di lunedì 19 dicembre. Lo annunciano i sindacati di categoria, sottolineando che "i "soliti noti", tra cui come sempre medici e veterinari pubblici, non sono disposti a pagare da soli il peso del risanamento e quindi sciopereranno unitariamente per cambiare la manovra e ottenere maggiore equità". Secondo Massimo Cozza (Fp-Cgil Medici), Biagio Papotto (Cisl-Medici) e Armando Masucci (Uil-Fpl Medici) la manovra approvata dal Consiglio dei Ministri è infatti "fortemente iniqua per medici, veterinari dipendenti e medici convenzionati, pensionati e precari, e inoltre sconta l'inaccettabile assenza di confronto con le parti sociali". Al centro della mobilitazione unitaria, la richiesta di modificare il testo durante l'iter parlamentare per ottenere "una riforma della previdenza che non sia scaricata sulle spalle dei medici e dei pensionati, che danneggia oltre 10mila precari; misure che colpiscano per la prima volta evasione e grandi patrimoni; una riforma fiscale che alleggerisca la tassazione sui redditi da lavoro dipendente e da pensione; una riqualificazione della spesa pubblica che consenta di trovare le risorse per la crescita senza penalizzare ulteriormente il welfare locale e la sanità; il rinnovo dei contratti e delle convenzioni; la modifica dell'obbligo dell'assicurazione a carico dei medici ma non delle strutture; la modifica dell'obbligo delle sanzioni disciplinari ordinistiche per la formazione a fronte del taglio del 50% dei fondi". Per questi motivi anche i medici e i veterinari pubblici e i medici della medicina generale sciopereranno e manifesteranno lunedì in tutta Italia. (AGI)



Manovra/ Medici scioperano il 19 dicembre per l'intera giornata
"I soliti noti non disposti a pagare da soli peso risanamento"

Roma, 12 dic. (TMNews) - Anche i medici dipendenti pubblici e della medicina generale parteciperanno allo sciopero del lavoro pubblico indetto da Cgil, Cisl e Uil per l'intera giornata lavorativa di lunedì 19 dicembre. "I soliti noti - spiegano in una nota congiunta Massimo Cozza (Fp-Cgil Medici), Biagio Papotto (Cisl-Medici) e Armando Masucci (Uil-Fpl Medici) - tra cui come sempre medici e veterinari pubblici, non sono disposti a pagare da soli il peso del risanamento e quindi sciopereranno unitariamente per cambiare la manovra e ottenere maggiore equità". Secondo i sindacati di categoria, infatti, la manovra approvata dal Consiglio dei Ministri è fortemente iniqua per medici, veterinari dipendenti e medici convenzionati, pensionati e precari, e inoltre sconta l'inaccettabile assenza di confronto con le parti sociali.

Al centro della mobilitazione unitaria, la richiesta di modificare il testo durante l'iter parlamentare per ottenere una riforma della previdenza che non sia scaricata sulle spalle dei medici e dei pensionati, che danneggia oltre 10mila precari; misure che colpiscano per la prima volta evasione e grandi patrimoni; una riforma fiscale che alleggerisca la tassazione sui redditi da lavoro dipendente e da pensione; una riqualificazione della spesa pubblica che consenta di trovare le risorse per la crescita senza penalizzare ulteriormente il welfare locale e la sanità; il rinnovo dei contratti e delle convenzioni; la modifica dell'obbligo dell'assicurazione a carico dei medici ma non delle strutture; la modifica dell'obbligo delle sanzioni disciplinari ordinistiche per la formazione a fronte del taglio del 50% dei fondi.